

Don Gennaro Morra: il "Gigante dell'umiltà"

Scritto da Donato Liotto

Giovedì 24 Novembre 2011 19:13



Scritto da Donato Liotto - pubblicato anche sul quindicinale di cultura varia Nero su Bianco - Manca davvero poco ormai, Il 22 dicembre p.v. ricorre l'anniversario della dolorosa dipartita del caro e venerato Mons. Gennaro Morra, Parroco di Carinaro dal 1953 al 1989. Guida straordinaria per ben 36 anni della comunità di Carinaro. Appena 4 anni fa il comune di Carinaro dedicò un monumento che fu posto ai piedi della scala della chiesa di S. Eufemia. Iniziativa questa, voluta fortemente da Giuseppe Barbato 'figlio spirituale' di Don Gennaro Morra, va detto anche che, il Sindaco Mario Masi e bisogna sottolineare l'intera Amministrazione Comunale di Carinaro vollero la 'posa' di questo monumento per ricordare degnamente questo parroco. Oggi, Barbato, sta preparando un libro sull'opera terrena di Don Gennaro e sull'attività pastorale profusa a Carinaro in 36 anni di parroco. Un parroco che amava la 'sua gente': quanti matrimoni salvati col suo intervento, quante persone strappate e tolte dalla strada dell'illegalità col suo fare 'fiero' sembrava 'intimorisse' ma non era così. Lui conquistava con la sua dolcezza chiunque. Raccogliamo a questo punto la dichiarazione di Giuseppe Barbato – "Posso, anzi, possiamo solo dire GRAZIE a Don Gennaro Morra, per averci educato e insegnato ad amare e servire la Chiesa Cattolica; Tante e troppe le cose da elencare fatte da Don Gennaro in Vita, lui ci ha indicato la strada noi possiamo solo continuare nei suoi insegnamenti e



portare avanti la grande eredità che ci ha lasciato".- Vogliamo anche ricordare che, don Gennaro ha tantissimi nipoti che lo hanno amato e che ancora ne sentono la mancanza, loro, amano ricordarlo in ogni contesto, uno in particolare, il nostro amico Gennaro Morra, egli, porta con orgoglio il nome e cognome di questo zio tanto grande. Gennaro Morra, nipote del 'Don' è conosciuto ad Aversa per il suo impegno politico e sociale. Anch'egli, senz'altro e come sempre, assieme a tutta la famiglia, tengono accesso nel ricordo e nelle opere di Don Gennaro Morra la figura di questo 'Gigante dell'umiltà'. da noi contattato gli abbiamo posto una sola domanda- Cosa ha significato per te avere uno zio come Mons. Morra, un tuo pensiero da dedicare alla sua memoria? – questa la sua risposta - "Parlare di mio zio non è cosa semplice, dato lo spessore dell'uomo, ma posso parlare dell'emozione che provo ogni volta che il mio

Don Gennaro Morra: il "Gigante dell'umiltà"

Scritto da Donato Liotto

Giovedì 24 Novembre 2011 19:13

pensiero vada a lui, a tutte le occasioni in cui ho avuto la fortuna di trovarmi al suo fianco , potendo suggerire da ogni parola, da ogni atteggiamento, una grande cultura, una enorme esperienza di uomo di fede , ma anche di uomo tra gli uomini .Senz'altro l'eredità più gratificante e più impegnativa è il portare il suo stesso nome , cosa che faccio, indegnamente, ogni giorno, ricordando sempre i suoi insegnamenti e la sua dolcezza ."- anche Noi, che vi stiamo narrando di quest'uomo di chiesa, ci auguriamo e auspichiamo che il 22 dicembre del 2011 sia commemorato con coinvolgimento corale da tutte le persone che, attraverso Don Gennaro in vita hanno ricevuto benevolenza sostegno e aiuto. A questa giornata di commemorazione manca quasi un mese , proprio questo dovrebbe permettere a chi vorrà e sentirà il 'bisogno' di organizzare un grande incontro commemorativo , che abbia come obiettivo principale quello di portare a 'unire' le tante persone che hanno amato Don Gennaro in vita . Il 22 dicembre dovrebbe divenire "la giornata dell'Umiltà e dei bisognosi" per il popolo Carinarese e non solo. Incontro questo, da ripetere ogni anno il 22 dicembre, appuntamento fisso per chi ha amato e ama Don Gennaro Morra.